



XYLELLA FASTIDIOSA MISURE DI CONTENIMENTO E PREVENZIONE

Comune di Monopoli



NORMATIVA DI RIFERIMENTO

- Decisione di esecuzione (UE) 2015/789 della Commissione concernente le misure per impedire l'introduzione e la diffusione nell'Unione della Xylella fastidiosa, e successive modifiche, tra cui la n. 1511 del 9 ottobre 2018.
- Decreto Ministeriale 13 febbraio 2018 concernente le misure di emergenza per la prevenzione, il controllo e l'eradicazione di Xylella fastidiosa nel territorio della Repubblica Italiana e successiva modifica con DM 5 ottobre 2018.
- Decreto Ministeriale 14 febbraio 2019 n. 1785 "Piano di intervento per il rilancio del settore agricolo e agroalimentare nei territori colpiti da Xylella".
- Delibera di Giunta Regionale 1890 del 24 ottobre 2018 concernente le azioni di contrasto alla diffusione della Xylella fastidiosa.
- Decreto Ministeriale sulle emergenze in materia agricola (in approvazione) 2019

Per combattere l'EPIDEMIA servono azioni non individuali ma COLLETTIVE ben coordinate tra agricoltori, cittadini, amministrazioni pubbliche, organizzazioni ed associazioni. Per contrastare l'avanzata del batterio, ciascuno deve fare la sua parte! Si impone una nuova consapevolezza e determinazione, un cambio di passo nell'applicazione "TOTALE" delle misure di CONTRASTO. Il recente Piano Nazionale Anti-Xylella del MiPAAFT riconosce la fondamentale importanza della corretta INFORMAZIONE ed il ruolo centrale delle Amministrazioni locali nell'avviare e coordinare attività di PREVENZIONE e CONTRASTO. C'E' BISOGNO DELL'IMPEGNO DI TUTTI!! Informati, esegui le misure obbligatorie o raccomandate, vigila e sorveglia il tuo territorio, non nascondere mai sintomi ma segnala situazioni sospette, collabora con gli ispettori fitosanitari e le amministrazioni.

Per segnalazioni o chiarimenti - Servizio Osservatorio Fitosanitario

osservatoriofitosanitario.regione@pec.rupar.puglia.it Tel. 080/5405147

Uffici: Bari/BAT 080/5405101 - Brindisi 0831/544339 - Foggia 0881/706517

Lecce 0832/373441 - Taranto 099/7307537

Per approfondimenti

<http://www.emergenzaxylella.it>

<http://www.infoxylella.it>



Infoxylella.it sui social



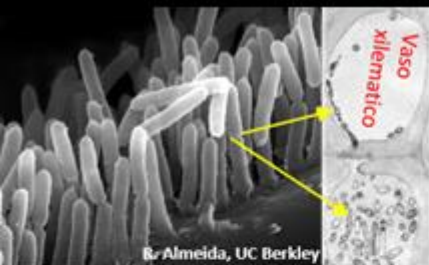
Opuscolo realizzato da Infoxylella® con il supporto scientifico dei progetti europei PONte e XF-ACTORS. Patrocino dell'Assessore alle Risorse Agroalimentari della Regione Puglia.



Opuscolo concesso in uso gratuito ad Amministrazioni, Aziende, Enti ed altri Sostenitori richiedenti per attività di informazione istituzionale. Tutti i diritti riservati, vietata la riproduzione e la rielaborazione anche parziale dei contenuti se non autorizzata in forma scritta.

Versione 1.0 - stampa marzo 2019

Cos'è la Xylella fastidiosa e cosa causa?



Xylella fastidiosa è un batterio alieno, ovvero importato dal centro America, agente della malattia denominata "Sindrome del Disseccamento Rapido dell'Olivo". Il batterio colonizza i vasi legnosi (xilema) delle piante ospiti nei quali si moltiplica attivamente portando ad occlusioni che bloccano il flusso della linfa grezza.

Soprattutto la mancanza di trasporto di acqua verso la chioma porta alla bruscatura delle foglie (sintomo aspecifico) quindi al disseccamento (ad ondate) dei germogli e dei rami e, nell'arco di 3-5 anni, alla riduzione progressiva ed al disseccamento completo della chioma fino anche, nelle varietà sensibili, alla morte della pianta. L'andamento epidemico è specifico della malattia che da una o poche piante inizialmente infette viene diffusa a quelle circostanti da insetti vettori.



Il batterio è un patogeno da quarantena inserito nella lista A2 dell'EPPO. In Europa, alla prima segnalazione in provincia di Lecce nell'ottobre 2013, è seguito il ritrovamento di numerosi altri focolai in Francia, Spagna, Toscana, Portogallo, nonché numerose intercettazioni all'importazione. Le attività di monitoraggio della Regione Puglia hanno evidenziato che l'epidemia di xylella continua ad estendersi ed ha ormai raggiunto la provincia di Bari.

Esistono almeno 4 differenti sottospecie di *Xylella fastidiosa* che complessivamente possono vivere su oltre 500 specie diverse di piante, causando danni più o meno gravi fino anche la morte. Il batterio insediato in Puglia, diverso da tutti gli altri trovati in Europa, è *Xylella fastidiosa* subspecie *pauca* genotipo ST53, ospitato da ben 34 differenti specie di piante tra cui **olivo**, **ciliegio**, **mandorlo**, alloro, oltre a numerose piante arbustive tipiche della macchia mediterranea (mirto, cisto, rosmarino, ginestra, fillirea) o ornamentali (oleandro, poligala, geranio, lavanda) e qualche specie erbacea infestante (chenopodio, conyza). Altre specie di piante ospiti sono in fase di accertamento!



Come avviene la trasmissione?

La *Xylella* non si trasmette autonomamente né per contatto, né per diffusione aerea o con attrezzi di potatura. Si trasmette solo attraverso materiale vegetale infetto (piante e parti di pianta, talee, marze, gemme) ed alcuni insetti vettori (sputacchine) che, nutrendosi della linfa di piante infette, acquisiscono il batterio e lo trasmettono ad altre piante sane. Il *Philæmus spumarius* (noto come "sputacchina media") è il principale e più efficiente vettore della *Xylella*. L'insetto per nutrirsi «punge» i vasi legnosi succhiandone la linfa; nel caso in cui la pianta sia infetta, il vettore ingerisce il batterio e lo reinietta, come una siringa infetta, ad altre piante.

Non essendo stato ancora trovato ed ufficialmente registrato alcun metodo/prodotto per curare le piante affette da *Xylella fastidiosa*, **il controllo dei vettori e l'eliminazione delle piante infette sono attualmente gli unici mezzi a disposizione per limitarne la diffusione.**



Philænus spumarius L. "Sputacchina media"

La specie presenta una sola generazione l'anno. Ciclo biologico:

1. L'insetto sverna allo stadio di uovo (nelle tipiche ovature) deposto su residui vegetali o direttamente sul terreno; le uova schiudono in modo scalare, da fine febbraio a tutto marzo, liberando il primo (neanide I età) di 5 successivi stadi giovanili di sviluppo o età;
2. le neanidi vivono, anche in forma gregaria, su tantissime piante erbacee spontanee e coltivate nutrendosi di linfa protette da una schiuma autoprodotta (da cui il nome sputi e sputacchina) che le protegge; le neanidi non volano, son delicate, poco mobili e non trasmettono il batterio;
3. con lo sfarfallamento gli adulti compaiono scalarmente da fine aprile ad inizio giugno volando o saltando rapidamente su alberi ed arbusti ove trascorrono tutto il periodo estivo; gli adulti devono alimentarsi quasi continuamente e possono spostarsi di pianta in pianta (anche da alberi su cespugli e viceversa) per brevi distanze (in media 50-70m);
4. verso la fine di agosto, dopo l'avvio degli accoppiamenti e dopo le prime piogge, gli adulti tendono a spostarsi progressivamente sulla vegetazione erbacea al suolo e le femmine fecondate iniziano a deporre le uova. Dal mese di novembre, a causa del freddo, gli adulti iniziano a morire e la popolazione progressivamente si azzerà chiudendo il ciclo annuale.

La maggior parte delle piante erbacee annuali nasce priva del batterio, pertanto quando la sputacchina diventa adulta e vola sulle piante arboree **non è ancora infetta; gli adulti acquisiscono il batterio dalle piante legnose infette e rimangono infettivi per tutta la loro vita pur non trasmettendo l'infettività, attraverso le uova, alla progenie.**

Le delicate forme giovanili (in IV e V età) pur non essendo infettive rappresentano lo stadio più importante contro cui intervenire.

La strategia di Contenimento in Puglia

1. Monitoraggio
2. Controllo dei vettori (meccanico e chimico)
3. Eliminazione delle fonti di inoculo (abbattimento piante infette)
4. Controllo e limitazioni movimentazione piante "ospiti" e "specificate" (restrizioni attività vivaistica)
5. Divieto di impianto specie "ospiti" in "zona infetta" (ad eccezione di specie/varietà resistenti)



Il Servizio fitosanitario regionale, in base al monitoraggio, è tenuto a definire le **zone demarcate** come segue:

Zona infetta: comprendente le piante contagiate da Xylella, quelle con possibili sintomi e altre eventualmente contagiate; nell'area non vige nessun obbligo di eliminazione delle piante infette.

Area di contenimento: fascia di 20 km della **zona infetta** confinante con la zona cuscinetto in cui vanno eliminate le sole piante risultate infette.

Zona cuscinetto: fascia di 10 km di larghezza che circonda la zona contenimento. In tale zona si applicano le misure di eradicazione cioè estirpazione della pianta infetta e di tutte le piante ospiti presenti nel raggio di 100 metri a prescindere dal loro stato sanitario.

Zona indenne: area priva di piante infette.



Misure di contenimento obbligatorie e raccomandate «R»

Misure / Zona	Infetta	Contenimento	Cuscinetto	Indenne
Monitoraggio	No	Si	Si	Si
Eliminazione piante ospiti trovate infette	No	Si	Si	Si
Eliminazione piante ospiti nei 100metri intorno piante infette	No	No	Si	Si
Controllo giovani del vettore mediante gestione suolo/malerbe	Si	Si	Si	R
Controllo adulti del vettore con insetticidi	R	Si	Si	R
Divieto impianto specie ospiti	Si*	Si	No	No
Potatura ordinaria	R	Si	Si	R
Eliminazione annuale dei polloni	R	R	R	R

* Deroga per le specie/varietà verificate come resistenti

SANZIONI: I contravventori, privati o pubblici, sono passibili di pesanti sanzioni ai sensi del Dlgs 214/05 e dei Decreti specifici per l'Emergenza Xylella fastidiosa.

CALENDARIO DELLE MISURE FITOSANITARIE

Gennaio Febbraio	Potatura ordinaria utile a ridurre la quantità di inoculo batterico potenziale, sfavorire il vettore e favorire la distribuzione di agrofarmaci.
Marzo Aprile	Controllo delle erbe infestanti con lavorazioni superficiali su tutte le superfici agricole, extragricole ed in tutti i terreni incolti: aratura, fresatura o trinciatura (meno efficace). Su terreni impervi e rocciosi è possibile ricorrere al diserbo con mezzi fisici (fuoco/vapore) o, in ultima alternativa, chimico. È fondamentale effettuare l'intervento nel periodo dal 1 marzo al 30 aprile (meglio in aprile), al fine di colpire l'intera popolazione giovanile.
Maggio	1° trattamento insetticida su olivo . In questo periodo le ninfe si trasformano in adulti. Per ridurre il più possibile la popolazione sopravvissuta agli interventi sui giovani, è necessario intervenire con fitofarmaci autorizzati, attualmente solo Acetamiprid e Deltametrina (non ammessi in agricoltura biologica).
Giugno	2° trattamento insetticida su OLIVO . A giugno, registrando il picco della popolazione di vettori, è fortemente raccomandato intervenire nuovamente contro gli adulti.
Luglio Agosto	Asportazione precoce dei polloni fortemente attrattivi nei confronti del vettore.



Lotta integrata ai vettori

Il controllo integrato dei vettori, obbligatorio o fortemente raccomandato nelle diverse zone con lavorazioni meccaniche del terreno e trattamenti insetticidi, è finalizzato alla massima riduzione delle popolazioni. In particolare riguardo il corretto impiego dei presidi fitosanitari si ricorda che:

- possono essere impiegati solo i formulati insetticidi che riportino specificatamente in etichetta l'uso contro la sputacchina su olivo.
- i trattamenti insetticidi contro la sputacchina di conseguenza non vanno effettuati su specie vegetali diverse dall'olivo.
- non esistono prodotti registrati ed autorizzati per la cura o il controllo di Xylella fastidiosa.
- le aziende olivicole in biologico possono ottemperare all'obbligo dei trattamenti fitosanitari adulicidi rimanendo in regime di conversione senza tuttavia poter certificare il prodotto bio.

